



EDITORIALE

Non è semplice sintetizzare in modo efficace, nelle poche righe destinate all'editoriale di apertura, tutti gli obiettivi, le finalità e le motivazioni, che hanno spinto il nostro Centro ad intraprendere un'avventura impegnativa quale quella di dar vita ad un periodico di informazione scientifica. La cosa non è comunque un'esperienza del tutto nuova al CARS: fu infatti nel 1979 che Italo Rizzi -socio e presidente del CARS in quegli anni- avviò una iniziativa analoga a quella che oggi stiamo intraprendendo, con la pubblicazione di "CARS Notizie - Bollettino del Centro Altamurano Ricerche Speleologiche" ideato a cadenza trimestrale, ed in distribuzione gratuita a soci e simpatizzanti del CARS. L'esperienza fu però assai breve poiché della rivista ne furono pubblicati solo pochi numeri, probabilmente a causa delle difficoltà -comuni anche ai nostri giorni- che caratterizzano tali coraggiose iniziative, prime fra tutte quelle di carattere economico. Per diversi anni, anche di recente, prima di lasciarci, il nostro socio e compianto Italo Rizzi propose di ritentare l'impresa tanto che, alla fine, abbiamo deciso di dare seguito ai nostri propositi.

Gli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere sono diversi, primo fra i quali quello di offrire un contributo alla documentazione degli studi e delle ricerche svolte in campo speleologico poiché -come spesso capita- della gran parte dell'attività che tanti speleologi svolgono in modo incessante spinti dall'entusiasmo che li caratterizza (ed alle cui ricerche dedicano gran parte del proprio tempo e della loro vita), sovente non resta testimonianza duratura. Persino all'interno del nostro Centro che ha ormai 57 anni di vita, poco o nulla resta agli atti dell'enorme e tenace lavoro svolto dai numerosi speleologi che nel tempo si sono avvicinati. In ogni caso riteniamo che l'attività di documentazione non debba rimanere memoria storica o patrimonio del solo CARS: attraverso la divulgazione, che costituisce il nostro secondo obiettivo, miriamo a far condividere quanto più possibile i risultati raggiunti dalle attività di ricerca che con tanto sforzo vengono realizzate. "Ricerche Speleologiche" nasce come periodico di informazione scientifica del CARS, ma è aperto al contributo di tutti coloro i quali -anche al di fuori del nostro Centro- vorranno collaborarvi.



Il periodico si occuperà di tutto quanto ruota intorno al carsismo ed alla speleologia: lavori scientifici e ricerche nel campo della geologia, della speleologia, della topografia, della biospeleologia, dell'archeologia e paleontologia, della difesa ambientale, del diritto, della storia delle speleologia e delle ricerche speleologiche a carattere propriamente esplorativo. Una rubrica riservata a brevi comunicazioni su fatti, iniziative, attività e ricerche in corso, informazioni sulla vita del Centro e delle attività speleologiche in genere, verrà intitolata "CARS-Notizie", appunto la denominazione del primo periodico del CARS fondato da Italo Rizzi, quale doveroso tributo di memoria e riconoscimento al nostro compianto Italo che resta ancor oggi, per tutti, un esempio di dedizione.

Questo nostro primo numero si apre con un articolo dal titolo "L'apertura del Centro Visite dell'Uomo di Altamura a Lamalunga", che ricostruisce in maniera sintetica il lungo iter che ha portato dalla scoperta di uno dei più importanti reperti paleoantropologici esistenti al mondo (avvenuta ad opera del CARS nel 1993), all'apertura del centro visite di Lamalunga. Segue un interessante lavoro, in parte collegato al tema "Uomo di Altamura" riguardante "I resti umani di contrada Lamalunga (Altamura), nel contesto dei ritrovamenti paleoantropologici pugliesi" in cui è operata una panoramica delle grotte pugliesi caratterizzate da ritrovamenti scheletrici umani. Sempre collegato al tema "Uomo di Altamura" (cui è anche dedicata la copertina di questo numero) segue un interessante articolo dal titolo "Questioni giuridiche intorno all'Uomo di Altamura", che affronta le importanti implicazioni di carattere giuridico riguardanti la titolarità dei diritti derivanti dalla scoperta su cui vi è stata, anni addietro, anche una pronuncia giurisprudenziale. Vi è quindi un lavoro di taglio squisitamente tecnico, "La trasformazione tra i sistemi geodetici di riferimento utilizzati in Italia per Puglia e Basilicata: un metodo speditivo", che tratta argomenti di topografia di carattere generale e nello stesso tempo offre soluzioni pratiche a problemi che comunemente si incontrano a livello cartografico. Un simpatico articolo, "Le cavette di bauxite di Spinazzola nelle immagini d'archivio: una scoperta che vive nel ricordo", ricostruisce attraverso immagini d'epoca e documentazione storica, lo sfruttamento minerario della bauxite, un'importante attività che ha caratterizzato nella seconda metà del secolo uno dei volti dell'Alta Murgia. Il numero si chiude con un lavoro di taglio storico, "La scoperta delle Grotte di Castellana nei documenti dell'Archivio Storico della Provincia di Bari", in cui vi è la pubblicazione di un inedito: la relazione redatta dal Prof. Anelli all'indomani della scoperta e della prima esplorazione della "Grave" (documentazione riscoperta di recente), unitamente ad altre testimonianze di carattere storico ed istituzionale.

Naturalmente oltre ai nostri sforzi è d'obbligo ringraziare la Soprintendenza Archeologica della Puglia per la gentile concessione dell'utilizzo dell'immagine di copertina e, naturalmente gli sponsor (Tradeco srl, Maxdivani SpA, Finanza & Futuro Banca, Cantierizzando srl, 3n Impianti Tecnologici, Cicorella srl) grazie ai quali è stato possibile dar vita a questa nostra iniziativa.

LA REDAZIONE